

*Concertstück für Pianoforte mit Orchesterbegleitung componirt von C. M. von Weber, vorgetragen von Fräul. Caroline Wilckens aus Hamburg.*  
*Arie aus „Lucia di Lammermoor“ von Donizetti, gesungen von Fräulein Emma Babnigg.*

Regnava nel silenzio  
Alta la notte hruna,  
Colpiò la fonte un pallido  
Raggio di tetra luna,  
Quando un somnesso gemito  
Fra l'aure udir si fè,  
Ed ecco su quel margine  
L'ombra mostrarsi a me!  
Qual di chi parla muoversi  
Il labbro suo vedea,  
E con la mano esanime  
Chiamarmi a se pareo.  
Stette un momento immobile  
Poi ratta dilegnò,  
E l'onda pria sì limpida  
Di sangue rosseggiò.  
Ah! presagio orrendo è questo,  
Cancellar dovrei dal petto,  
Il fatale amato oggetto.  
Ma nol posso, è la mia luce,  
E conforto al mio penar.  
Quando rapita in estasi  
Del più cocente ardore,  
Col favellar del core  
Mi giura eterna fè,  
Gli affanni miei dimentico,  
Gioja diviene il pianto,  
Parmi che a lui d'accanto  
Si schiuda il ciel per me.

*Fantasia für Pianoforte solo über Themen aus „Lucrezia Borgia“ von C. Krebs, vorgetragen von Fräulein C. Wilckens.*  
*Scene, Cavatine und Jägerchor aus dem 3. Akt der „Euryanthe“ von C. M. von Weber.*

(*Euryanthe* — Fräulein L. Hennigsen.)

*Recitativ.*

*Euryanthe.* So bin ich nun verlassen,  
So muss ich hier erblassen